

HOLY SEE PRESS OFFICE
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE



BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLIS

BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0352

Giovedì 11.05.2023

Incontro privato di Papa Francesco con Sua Santità Tawadros II, Papa d'Alessandria e Capo della Chiesa ortodossa copta, in occasione del cinquantesimo anniversario dello storico incontro dei loro predecessori, Papa San Paolo VI e Papa Shenouda III

Discorso del Santo Padre

Traduzione in lingua araba

Questa mattina, nel Palazzo Apostolico Vaticano, Papa Francesco ha ricevuto in Udienza Sua Santità Tawadros II, Papa d'Alessandria e Capo della Chiesa ortodossa copta, per la celebrazione del cinquantesimo anniversario dello storico incontro dei loro predecessori, Papa San Paolo VI e Papa Shenouda III, (1973-2023). Dopo il colloquio privato e la presentazione della Delegazione, prima dello scambio dei doni, entrambi hanno pronunciato un discorso. Al termine, il Santo Padre e il Patriarca Tawadros si sono diretti nella *Cappella Redemptoris Mater* per un momento di preghiera in comune.

Pubblichiamo di seguito il discorso che il Papa ha pronunciato nel corso dell'incontro:

Discorso del Santo Padre

Santità! Cari fratelli in Cristo!

«Questo è il giorno che ha fatto il Signore: ralleghiamoci ed esultiamo in esso!». È con questa acclamazione pasquale che, cinquant'anni fa, Papa San Paolo VI accolse nella Basilica di San Pietro il Suo venerato predecessore, Papa Shenouda III. È con la stessa acclamazione che La accolgo oggi, amato fratello e caro amico Tawadros. La ringrazio di cuore per aver accettato il mio invito a commemorare insieme il giubileo di questo storico evento del 1973, come pure il decimo anniversario del nostro primo incontro nel 2013.

Nel cammino ecumenico, è importante guardare sempre *avanti*. Coltivando nel cuore una sana impazienza e un ardente desiderio di unità, dobbiamo essere, come l'Apostolo Paolo, "protesi verso il futuro" (cfr *Fil* 3,13) e chiederci continuamente: "*Quanta est nobis via?*" – Quanta strada ci resta da fare? Tuttavia occorre anche fare *memoria*, soprattutto nei momenti di scoraggiamento, per rallegrarci del cammino già percorso e attingere al

fervore dei pionieri che ci hanno preceduto. Guardare avanti e fare memoria. Eppure, è senza dubbio ancora più doveroso guardare *in alto*, per ringraziare il Signore per i passi compiuti e supplicarlo di farci il dono della sospirata unità.

Ringraziare e supplicare. Questo è lo scopo della nostra odierna commemorazione. L'incontro dei nostri Predecessori, avvenuto a Roma dal 9 al 13 maggio 1973, ha segnato una tappa storica nei rapporti tra la Sede di San Pietro e la Sede di San Marco. Fu il primo incontro tra un Papa della Chiesa copta ortodossa e un Vescovo di Roma. Segnò anche la fine di una controversia teologica risalente al Concilio di Calcedonia, grazie alla firma, il 10 maggio '73, di una memorabile dichiarazione cristologica comune, che è servita in seguito da ispirazione per simili accordi con altre Chiese ortodosse orientali.

L'incontro ha portato alla creazione della Commissione mista internazionale tra la Chiesa cattolica e la Chiesa copta ortodossa, che nel 1979 ha adottato i pionieristici *Principi per guidare la ricerca dell'unità tra la Chiesa cattolica e la Chiesa copta ortodossa*, firmati da Papa San Giovanni Paolo II e da Papa Shenouda III, nei quali si affermava, con parole profetiche, che «l'unità che immaginiamo non significa l'assorbimento dell'uno da parte dell'altro o il dominio dell'uno sull'altro. È al servizio di ciascuno per aiutarlo a vivere meglio i doni specifici che ha ricevuto dallo Spirito di Dio».

Questa Commissione mista ha poi aperto la strada alla nascita di un fecondo dialogo teologico tra la Chiesa cattolica e l'intera famiglia delle Chiese ortodosse orientali, che ha tenuto il suo primo incontro nel 2004 al Cairo, ospitato da Sua Santità Shenouda. Ringrazio la Chiesa copta ortodossa per il suo impegno in questo dialogo teologico. Sono anche grato a Vostra Santità per la fraterna attenzione che continua a riservare alla Chiesa copta cattolica, vicinanza che ha trovato lodevole espressione nella creazione del *Consiglio Nazionale delle Chiese Cristiane* in Egitto.

Come si vede, l'incontro dei nostri illustri Predecessori non ha mai smesso di portare frutti nel cammino delle nostre Chiese verso la piena comunione. È anche in ricordo dell'incontro del 1973 che Vostra Santità mi venne incontro qui per la prima volta il 10 maggio 2013, pochi mesi dopo la Sua intronizzazione e poche settimane dopo l'inizio del mio pontificato. In tale occasione Ella propose di celebrare ogni 10 maggio la "Giornata dell'amicizia tra copti e cattolici", che da allora viene celebrata puntualmente dalle nostre Chiese.

Quando si parla di amicizia mi viene in mente la famosa icona copta dell'VIII secolo raffigurante il Signore che appoggia la mano sulla spalla del suo amico, il santo monaco Mena d'Egitto. Questa icona è talvolta chiamata "icona dell'amicizia", perché il Signore sembra voler accompagnare il suo amico e camminare con lui. Similmente, i vincoli di amicizia tra le nostre Chiese sono radicati nell'amicizia di Gesù Cristo stesso con tutti i suoi discepoli che Egli stesso chiama "amici" (cfr Gv 15,15), e che accompagna sul loro cammino, come fece con i pellegrini di Emmaus.

In questo cammino di amicizia siamo anche accompagnati dai martiri, che testimoniano che «nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici» (Gv 15,13). Non ho parole per esprimere la mia gratitudine per il dono prezioso di una reliquia dei martiri copti uccisi in Libia il 15 febbraio 2015. Questi martiri sono stati battezzati non solo nell'acqua e nello Spirito, ma anche nel sangue, un sangue che è seme di unità per tutti i seguaci di Cristo. Sono lieto di annunciare oggi che, con il consenso di Vostra Santità, questi 21 martiri saranno inseriti nel *Martirologio Romano* come segno della comunione spirituale che unisce le nostre due Chiese.

Possa la preghiera dei martiri copti, unita a quella della Theotokos, continuare a far crescere nell'amicizia le nostre Chiese, fino al giorno benedetto in cui potremo celebrare insieme allo stesso altare e comunicare allo stesso Corpo e Sangue del Salvatore, «affinché il mondo creda» (Gv 17,21)!

[00775-IT.01] [Testo originale: Italiano]

Traduzione in lingua araba

سېس نرف ابابلا ةس ادق ةم لك

ينأثلل سورضات ابابلا ةس ادق ىل

ةي س ق ر م ل ا ة ز ا ر ك ل ل ك ر ي ر ط ب و ة ي ر د ن ك س ل ا ا ب ا ب

ةصاخلا ةلباقملا يف

2023 ويام/رأيا 11 سيمخلا

احيسملا يف ةوخلا اهيا، ةس ادق ل ا ب ح ا ص

ابابلا سيديقلا لبقتسا، يحيص فال حيدملا اذهب. "هيف خرفن ونوج هتبنلف برلا عانص يذلا مويلا وه اذه" سيديقلا اكيلاي زاب يف، ثلأثلل ةدونش ابابلا، رقوملا مكفلس، ةنس نييسمخ لباق، سداسلا سلوب نم كركشا. سورضات ابابلا زيزعلا قيديصل او بيبحلا خالا اهيا، مويلا كب بحرا حيدملا سفنبو. سرطب ىركذلا كلذكو، 1973 ةنس يف يحيياتل ثدحلا اذهل ليبيويلا ب اعم لفتحنل يتوعد كلوبقل يبلق لك 2013 ةنس يف لوالا انئاقلل ةرشاعلا.

ادي دش افهلت انبولق يف يمم ن اميفو. مامالا ىل رظنن نا امئاد مهملا نم، ةي ونوكسملا ةريسملا يف (13، 3، يبل يف عجار) "مامالا ىل" نييع دنم، سلوب لوسرلا لثم، نوكن نا بجي، ةدخولا يف ةديقتم ةبغرو، ركذتن نا اضيا يوررضلا نم، كلذ عمو؟ دعب انماما ةيقبتملا ةفاسملا يه ام: رارمتساب انسفننا لاسنن، سامح نم ديقتسنو نالا يتح اهان عطق يتل ةفاسملا يف حرفن ووجهت بن يكل، طابحال تاطحل يف ةصاخ ىلعل ىل رظنن نا اضيا يوررضلا نم ةن ككش نودبو. ركذتنلو مامالا ىل رظننل. انوقبسي نيذلا داورلا قوشتن يتل ةدخولا ةيطع انيطعي نا هيل لهتبنو، اهانذختا يتل تاوطخلا ىل ع عوسي برلا ركشنل اهيا.

9 نم ةرتفال يف امور يف دق ع نا يذلا، انفالسا اقل ناك. مويلا ىركذل انئايح فده وه اذه. لهتبنو ركشن سيديقلا يسرركو سرطب سيديقلا يسررك نيبتا قلالعل يف ةيخيرات ةلحرم ةباتمب، 1973 ويام/رأيا 13 ىل ةياهن لثم يهنا امك. امور فقساو ةيسكذوثرالا ةييطبقلا ةسينكلا اباب نيبتا قلال لو كلذ ناكو. سقرم نالعل ىل، 1973 ويام/رأيا 10 يف، عيقوتلا لصفب كلذو، ةينوديقلخ عجم ىل دوعي يذلا يتوهاللا لدحل سئانكلا عم ةلثامم تايقاتال مامل رصم دعب اميف ناكو. ىسنن ال كرتشم يچولوتس يرك ىرخالا ةيقرشلا ةيسكذوثرالا.

ةييطبقلا ةسينكلاو ةيكيلاوثرالا ةسينكلا نيبتا كرتشملا ةيولودلا ةنجللا عاشن ىل اقللا يدا ةسينكلا نيبتا ةدخولا يف ثحبلل هيجوتل ةئارلا ئدابملا 1979 ةنس تنبت يتلاو، ةيسكذوثرالا ينأثلل سلوب انحوي ابابلا سيديقلا اهل بق يتلاو، ةيسكذوثرالا ةييطبقلا ةسينكلاو ةيكيلاوثرالا باعيتسا ينعت ال اهليختن يتل ةدخولا" نا ةيوبن تاملكب ديكا تال مت اهيفو، ثلأثلل ةدونش ابابلاو ةصاخلا هياطع شيع ىلعت دعتاسملا نم دحاولك ةمدخ اهن لب. رخالا ىلعت دحاولا ةرطيس وا رخالل دحاولا "هلل حور اهيا هحن يتل.

ةلئاعو ةيكيلاوثرالا ةسينكلا نيبتا رمثم يتوهال راوح ةدالول قي رطللا ةكرتشملا ةنجللا هذه تحت مثم، ةره اقلل يف 2004 ةنس يف اهل عامتجا لو تدقع يتلا، اهللك ةيقرشلا ةيسكذوثرالا سئانكلا راوحلا اذهب اهمازتلا ىلعت ةيسكذوثرالا ةييطبقلا ةسينكلا ركشا. ةدونش ابابلا ةس ادق اهفاضتساو ةييطبقلا ةسينكلا لىلوت تلزام يذلا يوخالا كمامتها ىلعت اضيا كتس ادق ركشا. يتوهاللا رصم يف ةيحييسملا سئانكلا لينطولا سلجمللا عاشن ىلعت اذيتال اهسفن ةدوملا يهو، ةيكيلاوثرالا.

وحن انسئانك ةريسم يف رامثال اعاطع نع طق فقوت ي مل نييرقوملا انفالسا اقل ن اف، ىرن نا نكمي امك انه ةس ادق ل ا ب ح ا ص ي ئ ا ق ل ل ع ي ع ج م ل ا ى ل ع م ك ت ل م ح ي ت ل ا ، 1973 ة ن س ا ق ل ي ر ك ذ ا ض ي ا ي ه و . ة ل م ا ك ل ا ك ر ش ل ل ي . ي ت ي ر ب ح ة ي ا د ب ن م ع ي ب ا س ا د ع ب و م ك ب ي ص ن ت ن م ة ل ي ل ق ر ه ش ا د ع ب ، 2013 ويام/رأيا 10 يف لوالا ةرملل نيبتا ةقادصلل موي" - ب ةنس لك نم ويام/رأيا رهش نم رشاعلا يف لفحن نا متحرتقا، ةبسانملا كلت يف نيحلا كلذ ذنم هدعوم يف انسئانك هب لفحن يذلا، "كيلاوثرالاو طابقالا.

نمأثلل نرقلا ىل دعت يتل ةريهشلا ةييطبقلا ةنوقيا ل ي نهذ ىل ردايتي، ةقادصلل ىلعت مكلتن امدنع

هذه ٴمست. رصم نم انٴم سٴدقلا ٴهأرلا هقٴدص فتك ىلع هٴي عضي وهو عوسٴ ٴرلا روصت ٴتلاو هعم رٴسٴ وهقٴدص قفاري نا ٴيري هٴا هٴي ف وٴٴي عوسٴ ٴرلا نا ل "قٴادصلا ٴنوقٴا" انٴحأ ٴنوقٴا ل هذٴمالت عم هسفن حٴسمل عوسٴ قٴادص ٴف ٴرذجت م انسٴانك نٴٴ قٴادصلا طباور نا ف ، لثملابو عم عنص امك ، مهترٴسم ٴف مهقٴاري نٴذلاو (15، 15 انٴحوي عجار) "عاقدصا" هسفن وه مهوع ٴي نٴذلا مهلك س اومع جأح .

لذٴٴ نا نم مٴعأ ٴحٴال سٴل" هٴا نودهشٴ نٴذلا ، عادهشلا اُضٴا انقٴاري ، هذه قٴادصلا ٴرٴسم ٴف ٴنٴمٴلا ٴٴطعلل قٴمعلل ٴركش نع اه ٴرٴعأ تاملك دجا ل (13، 15 انٴحوي) "وئأبٴل لٴبس ٴف هسفن سٴل اودمٴ عادهشلا اءله وه 2015 رٴاربف/طابش 15 ٴف اٴٴل ٴف اولتق نٴذلا طابقألا عادهشلا ٴرٴخذل نلعا نا ٴندعسٴ . مهلك حٴسمل عابتأل ٴدحول ٴرذٴ وه ٴذلا مٴلا ، اُضٴا مٴلاب ل ، حورلاو عاملاب طقف ، ٴنامورلا راسك نسلل ٴف نٴرشلل او دحاولا عادهشلا اءله جاردا مٴس هٴا ، كٴسادق ٴقٴاومبو ، مويلا ، انٴتسٴنك دحوت ٴتلا ٴٴحورلا ٴركشلل ىلع ٴمالع .

ٴتح انٴتسٴنك قٴادص ٴٴمنت ٴف رمتستل ، هلإلا ٴدلاو ٴالص عم ٴدحتملا ، طابقألا عادهشلا ٴالص م دو دسج لوانتن نا او اهسفن ٴسٴملا ٴدئامل ىلع اعم لفتحن نا نم نكمتنس هٴي ٴذلا كرابل مويلا ! (21، 17 انٴحوي) "ملاعلا نم وٴل" هسفن صلخملا

[00775-AR.01] [Testo originale: Italiano]

[B0352-XX.02]